

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017

PROGRAMMA DI AZIONI ANNO 2015

MISURA N. 15 (Rapporti quadrimestrali al RPC da parte del Responsabile URP sui reclami pervenuti)

Con determinazione del 8 aprile 2014 n. 4824, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) della Giunta regionale, oltre ad approvare la procedura di segnalazione di illeciti e irregolarità e le misure a tutela del c.d. *whistleblower*, ha anche previsto un flusso di comunicazione diretta con l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP), per potere monitorare i reclami, relativi ad episodi di cattiva amministrazione, che arrivano attraverso tale canale di relazione con cittadini e utenti.

L'URP provvede a pubblicare, sul sito istituzionale, rapporti quadrimestrali in cui si registrano, per ogni macrostruttura interessata (direzioni generali/Agenzie), il numero di reclami/segnalazioni e l'oggetto degli stessi.

L'interesse del RPC è dato dal fatto che le informazioni che si possono ricavare dall'analisi di tali report possono essere utili nell'ambito del processo di gestione del rischio corruzione (nell'accezione del Piano Nazionale Anticorruzione, cioè come sinonimo di "cattiva amministrazione"), in particolare nella fase di "Trattamento" del rischio, per introdurre idonee misure di contrasto.

Come previsto nel programma di azioni per il 2015, sono state analizzati i reclami pervenuti nel 2014 e nei primi due quadrimestri del 2015.

Dall'analisi sono stati individuati reclami, attinenti a profili di natura gestionale/procedurale dell'attività amministrativa dell'Ente, che si ripetono periodicamente.

I reclami significativi, per il profilo di interesse del RPC, sono ascrivibili alle seguenti macro-tipologie:

1) BANDI: difficile comprensione dei bandi e delle procedure per partecipare (es.: all'erogazione di finanziamenti); criteri dei bandi non congrui e relative procedure troppo lunghe;

2) TEMPI DEI PROCEDIMENTI: ritardi nei tempi di adempimento di obblighi a carico dell'Amministrazione (pagamenti, risarcimenti, ecc.); tempi troppo lunghi di risposta a richieste di pareri di natura tecnico-giuridica o specialistica (problema connesso prevalentemente alla ricostruzione post-terremoto)

3) INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE: problemi di accesso o di utilizzo di procedure informatizzate; modulistica a disposizione dell'utenza non completa o adeguata.

Nella fase di "Trattamento" del processo di gestione del rischio corruzione, la struttura del RPC terrà in considerazione ed approfondirà, con le strutture interessate, i profili di cui sopra, per individuare idonee misure di superamento delle criticità segnalate.